



CITTA' DI ISPICA

DISCORSO RADIOFONICO TENUTO DAL SINDACO

AVV. PIETRO RUSTICO

ALLA CITTADINANZA ISPICENESE

IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA'

NATALIZIE 2008

ISPICA - 24 DICEMBRE 2008 ORE 19,30

RADIO DIMENSIONE MUSICA

AUGURI ALLA CITTA' – NATALE 2008

Miei cari concittadini,

un saluto ed una calorosa stretta di mano giunga a quanti di voi in questo momento sono in ascolto e a tutta la Città.

Il Natale, che ci dà motivo di gioire per l'amore del Signore che è arrivato al punto di farsi uno di noi per portarci bene e salvezza, non deve essere soltanto occasione di un distratto augurio tra noi, ma piuttosto occasione privilegiata di riflessione individuale e collettiva.

Riflessione collettiva che da sindaco ben volentieri guido attraverso questo messaggio radiofonico, che sta ormai diventando tradizione di incontro e di condivisione per la nostra città.

Questo è già il quarto messaggio augurale che da primo cittadino, la vigilia di Natale, rivolgo agli ispicesi e vi assicuro che assolvo a questo compito ogni anno con sempre maggiore piacere, perché lo giudico importante occasione di incontro personale con ciascuno di voi. Capite bene, infatti, che gli auguri non sono un obbligo istituzionale, ma soddisfano piuttosto una insopprimibile esigenza di condividere con i miei concittadini non solo il clima di festa e di solidarietà tipico del Natale, ma anche il bilancio di un anno che

finisce e le previsioni per l'anno che comincia. E' per questo che non mi piace registrare il messaggio che state ascoltando e preferisco parlarvi in diretta dagli studi di Radio Dimensione Musica, il cui direttore ancora una volta ringrazio per la squisita accoglienza e la grande disponibilità che mi manifesta sul piano personale e istituzionale.

Prima di iniziare a tracciare un resoconto dei risultati di un impegno amministrativo costante e forte, in termini di tempo e di passione, nella nostra città, sento il bisogno di farvi partecipi di una delle esperienze più belle che sto facendo da sindaco. Con il passare del tempo mi sono sempre più reso conto che mi piace percorrere i corridoi delle scuole elementari, sbirciare nelle aule dove la laboriosa pazienza degli insegnanti e la fantasia dei bambini rifabbricano il mondo. Posso dirlo con certezza perché, pochi giorni orsono al plesso S. Antonio del Circolo Didattico Padre Pio da Pietrelcina, ho assistito al miracolo della fabbrica del mondo, alla sapiente riscoperta della vita e del mistero dell'Incarnazione, nella sua verità fatta di gioie e di dolori, di fatiche e di riposo, di solitudine e di condivisione. Ho avuto il privilegio di inaugurare con il dirigente del circolo un Presepe vivente,

animato da tutti gli alunni di quel plesso scolastico, che non ho esitato a definire vero capolavoro di passione e di amore per la scuola e per la città, sicura premessa di un futuro migliore per la nostra comunità cittadina.

La stessa passione e lo stesso amore con cui alcuni giovani della nostra città realizzano il Presepe Vivente nei tornanti della Barriera, scenario naturale che più di ogni altro in Sicilia si presta per la rappresentazione delle scene della Natività e per la riproposizione dei mestieri di un tempo pur non tanto lontano eppure quasi sconosciuto alle nuove generazioni. Quest'anno vi assicuro che sarà ancora più bello e più animato, grazie anche alla massiccia partecipazione degli anziani della nostra città, che nei giorni del Presepe ridiventano evidenti protagonisti della vita cittadina. Il fascino indiscusso del Presepe Vivente da domani diventa suggestione e orgoglio. Suggestione per lo scenario struggente e di incomparabile bellezza in cui si svolge e orgoglio per la nostra comunità ispicese che nei luoghi e nei mestieri antichi, fedelmente presentati al visitatore coinvolto e incantato, riscopre prepotente la sua identità, frutto di una civiltà cristiana e contadina, i cui valori continuano ancora oggi a

permeare tutto il nostro sentire e il nostro agire. Il Presepe Vivente sarà certamente occasione unica per presentare alle migliaia di visitatori che verranno da tutte le parti dell'isola gli scavi, i ritrovamenti, i restauri, le aree attrezzate, i sentieri, l'illuminazione che abbiamo realizzato a partire dal vignale di S. Giovanni fino al Parco Forza e al lungocava. E' un piccolo miracolo quello che, in pochi mesi, siamo riusciti a realizzare all'ingresso della nostra Cava. Vogliamo fortemente che ciascun ispicese si senta proprietario e custode di tanto patrimonio che la natura ci ha elargito e che i nostri padri ci hanno tramandato, perché siamo convinti che la crescita economica della nostra città deve necessariamente passare anche dall'intelligente promozione e sfruttamento di tutte queste risorse capaci certamente di captare flussi turistici numericamente e qualitativamente impensabili prima d'ora.

Lo straordinario intervento a Cava Ispica si colloca, come detto, nell'attuazione di un modello di sviluppo da me proposto nel 2005 e al quale avete dato il vostro generoso consenso. Nella stessa ottica vanno lette le azioni poste dalla mia squadra amministrativa per attrarre investitori importanti, capaci di cambiare il destino della

nostra economia con la realizzazione del campo da golf e di tutte le strutture ad esso collegate. La realizzazione del campo da golf sarà certamente motivo di orgoglio per chi vi sta parlando, ma costituirà innanzi tutto opportunità di lavoro e di occupazione per tantissimi ispicesi che vedranno finalmente risolto in maniera definitiva il dramma della ricerca di una stabile occupazione. Per non parlare del residence “Borgo Rio Favara” che sta già sorgendo a monte del Lido Otello e che con i suoi 324 appartamentoini finirà per costituire uno strumento formidabile per aumentare la capacità attrattiva del nostro litorale, per la cui salvaguardia e valorizzazione siamo riusciti, grazie anche alla costante, appassionata e leale sintonia politica con l’on. Innocenzo Leontini, proprio in questi giorni, ad assicurarci un primo finanziamento di ben 3.600.000,00 euro per la tutela della nostra fascia costiera. Non succedeva dai tempi del sindaco Stornello che la nostra città fosse destinataria in così poco tempo di un flusso di finanziamenti così ingente. Credetemi: questo è il frutto di un impegno quotidiano e di un lavoro per la città che comincio alle 6 di ogni mattina e che, come ben sapete, porto avanti dal giorno della mia elezione sempre con la stessa passione e con lo stesso entusiasmo. Sono convinto che

questo sia l'unico modo per restituirvi la fiducia che avete riposto in me accordandomi il vostro consenso e la stima, la simpatia e l'amicizia che ogni giorno mi dimostrate nelle innumerevoli occasioni di incontro con molti di voi in municipio, nelle case o nelle strade, dove mi reco sempre più frequentemente per capire meglio le esigenze particolari del quartiere e delle persone che vi abitano.

Quest'anno non vorrei, come ho fatto nei precedenti messaggi di Natale, fare un elenco di cose realizzate o in corso di realizzazione. Sento il bisogno piuttosto di sottolineare, per condividerli con voi, alcuni aspetti della mia azione amministrativa che alcuni oppositori volutamente, strumentalmente e demagogicamente distorcono, nella pia illusione che gli ispicisi siano disattenti e sciocchi, incapaci di giudicare sui fatti piuttosto che sulle parole. Per tutti potrebbe bastare l'esempio del recentissimo finanziamento al quale ho appena fatto cenno. Se vi ricordate, certa opposizione tentò di fare clamore intorno al fenomeno dell'erosione della costa subito dopo il mio insediamento, dimenticando comunque che al governo della città c'erano stati proprio loro prima di me, che a far parole è facile e che la cosa difficile è realizzare quello di cui si

parla. Io per tre anni ho preferito non ergermi a saputello di turno, a dispensatore di ricette, a demagogo irrispettoso della comunità che sono stato chiamato a servire. Ho preferito piuttosto mettere in campo ogni energia per andare alla ricerca dei finanziamenti necessari per parlare seriamente di una problematica che, pur nella sua complessità e gravità, ora può essere affrontata e avviata a soluzione.

E' con grande soddisfazione, poi, che vi dico che Ispica ha l'unico sindaco della provincia che da quando si è insediato non ha minimamente aumentato le tasse per acqua e spazzatura. Ciò ho potuto fare grazie ad una oculata politica di contenimento della spesa corrente, che ho improntato al risparmio e alla eliminazione di ogni spesa superflua trovata al momento del mio insediamento. Ciò ho potuto fare perché ho totalmente eliminato ogni spesa per consulenze legali o di altro genere: metto quotidianamente al servizio dell'Amministrazione la mia esperienza professionale e quando questa non basta la competenza, anch'essa gratuita, dei miei colleghi specialisti in determinate materie.

L'argomento della spesa pubblica mi consente di parlare con voi del clamore che certi ambienti periodicamente sollevano sulle

presunte rilevanti spese per feste e manifestazioni varie. Innanzi tutto va precisato che nessuna manifestazione è fine a sé stessa, ma ha sempre puntato o al mantenimento di tradizioni già consolidate ovvero alla promozione della città e del suo territorio. Tutti avete occhi per vedere e intelligenza per giudicare che Ispica oggi non è più quella città spenta che abbiamo trovato nel 2005. Oggi il nostro centro storico, specie nelle sere d'estate, pullula di giovani, che con soddisfazione vivono la loro città. Oggi le manifestazioni che proponiamo a Ispica godono dell'unanime apprezzamento degli abitanti delle città vicine, che vengono volentieri nella nostra piazza o nel nostro Parco Forza per vivere momenti di sano intrattenimento, di cultura o di folclore. L'estate ispicese 2008, lo dicono tutti dentro e fuori Ispica, è stata giudicata come la più ricca, la più interessante e la più accattivante delle province di Ragusa e Siracusa. E i risultati si sono visti: pienone in ogni manifestazione e grandi numeri in piazza a ferragosto e al Parco Forza per la Notte dei Sapori. Pochi dicono però che tali manifestazioni, che tanto successo hanno avuto e che tanti forestieri e turisti hanno portato a Ispica, non sono costate quasi nulla alle casse comunali. Per merito di una squadra amministrativa coesa

come non mai il concerto di ferragosto, grazie all'impegno del consigliere provinciale Salvatore Moltisanti, è stato interamente pagato dalla Provincia e la Notte dei Sapori, grazie all'interessamento di Innocenzo Leontini, ha ricevuto un contributo regionale di 45.000,00 euro, che ne ha coperto quasi del tutto il costo. Potrei continuare ancora per un bel po' su questo argomento, ma non è questa l'occasione per farlo: avremo tempo per dirci queste cose. Una cosa è certa: la promozione e le feste in città le abbiamo fatte e le facciamo perché così vogliono gli ispiccesi, ma senza mai gravare sulle loro tasche, perché, è appena il caso di ribadirlo, siamo l'unico Comune in provincia che non ha aumentato le tasse.

I costi dei servizi che il Comune eroga alla collettività e le spese per il personale aumentano costantemente, i trasferimenti di risorse statali e regionali ai Comuni di contro diminuiscono costantemente e ciò imporrebbe un aumento dei tributi comunali. Per evitare ciò abbiamo scelto quella che ci pare la via più giusta e cioè far pagare tutti, anziché continuare a gravare di tasse i buoni cittadini che già le pagano. Stiamo conducendo una forte e costante lotta all'evasione e vi assicuro che i risultati stanno cominciando ad

arrivare. Mi riferisco, in particolare, alle direttive che ho impartito per i nuovi allacci alla rete idrica, che ci hanno consentito, specie nella fascia costiera, di individuare molti evasori totali e scoprire numerosi furti d'acqua. Per questo continuo a ricevere l'apprezzamento di tanti di voi che pensano che la cosa più equa sia di pagare tutti per pagare di meno. La cosa ci incoraggia e ci induce a perseguire senza tentennamenti la strada intrapresa.

L'anno che sta per concludersi è stato fortemente caratterizzato dalla trasmissione al Consiglio Comunale del progetto di revisione parziale del Piano Regolatore Generale. Come era prevedibile sono scese in campo, coese più che mai, tutte le forze che dal 1989 hanno sempre ostacolato l'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica del territorio. Vi assicuro che stavolta non riusciranno a prevalere, perché dalla mia parte, dalla parte degli onesti, ci siete tutti gli ispiccesi, vigili più che mai. Mi dispiace che alcuni parlino del Piano Regolatore a sproposito, perché non ne hanno contezza, e mi dispiace ancora di più che gli stessi tentino in tutti i modi di creare un clima di sospetto attorno ad esso. Vi assicuro che il progetto presentato dal prof. Gangemi si caratterizza per la sua

linearità, per la sua complessiva e intelligente adesione alle direttive del CRU, per la sua modernità e per la sua grande capacità di prevedere per il territorio modelli di sviluppo mai pensati prima, al passo con i tempi e capaci di fare evolvere l'economia della città. Mi auguro che la ricerca del bene comune sia l'obiettivo che tutti insieme, nella politica e nell'amministrazione, vorremo perseguire e che il 2009 sia l'anno di approvazione del Piano Regolatore Generale.

Pertanto rinnovo ancora una volta l'invito alla concordia e a guardare la realtà senza farci influenzare dalle insinuazioni, sempre interessate. Lo sviluppo economico e la crescita sociale e culturale della nostra città sono nelle nostre mani, dipende da ciascuno di noi, dalla capacità di guardare la nostra realtà con fiducia e con speranza per il futuro. Il mio ottimismo nasce dunque dalla realtà delle cose. Ora tocca agli ispicesi, ora tocca a voi fare la vostra parte, sicuri che il governo della città continuerà, sotto la mia guida, come nei tre anni trascorsi, ad operare attivamente nell'interesse di tutti.

Un sincero augurio quindi vi giunga dal sindaco che prima di ogni cosa è un cittadino che ama la propria terra e la sua gente, che crede nelle loro grandi potenzialità e in tutti gli uomini e le donne che

con il loro lavoro onesto e serio contribuiscono al miglioramento e allo sviluppo della nostra Città.

A tutti gli ispicesi, sia che vivano a Ispica sia che vivano in qualunque altra parte del mondo, auguro di cuore serenità, pace e prosperità. Auguri che in maniera speciale invio ai nostri concittadini della città gemellata di Ruti e a tutte le persone che in questo momento sono nella sofferenza e nell'angoscia.

Stasera parteciperò, con altri amministratori comunali, alla S. Messa della Natività nella Chiesa della SS. Annunziata. Lì i miei auguri diventeranno preghiera al Dio che si fa Bambino perché doni a ciascuno di voi, carissimi concittadini, buona salute e tutto ciò che in cuor vostro desiderate per voi stessi e per i vostri cari.

Gli auguri che domani e il primo dell'anno alle 11 ci scambieremo in piazza, nella atmosfera accattivante che la banda è sempre capace di creare, saranno per me l'occasione per darvi una forte stretta di mano ed un sincero abbraccio di persona, segno anche della mia gratitudine per l'affetto e la simpatia che ogni giorno continuate a dimostrarmi.

Auguri a tutti. Buon Natale!